CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

ORDINE DEL GIORNO
N. 306

DDL 83 LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2015. FINANZIAMENTO DEL FONDO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE.

Presentato dai Consiglieri regionali:
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO

Protocollo CR n. 16056
Presentato in data 28/04/2015

X LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00016056/A0100B-04 29/04/15 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

14,48
28/4/2015

CL. 2.18.2/309/2013 |x
2.6/84/2014 |x

9:10 28 APR 2015 A01000 000919

(6)

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 306

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

DDL 83 Legge finanziaria per l'anno 2015

OGGETTO: *finanziamento del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile*

Premesso che

-L'art. 3 della Costituzione italiana recita: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".*

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

-L'art. 37 della Costituzione italiana recita: "*La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore[...]".*

-L'art. 5 dello Statuto della Regione Piemonte recita: "*la Regione concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile; tutela la dignità del lavoro, valorizza il ruolo dell'imprenditoria, dell'artigianato e delle professioni, contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale. [...]".*

-L'art. 13 dello Statuto della Regione Piemonte recita: *la regione garantisce le pari opportunità tra donne e uomini, con apposite leggi e provvedimenti, ogni ostacolo che impedisce la piena parità nella vita sociale*

Considerato che

La Legge 215/92: *Azioni positive per l'imprenditoria femminile* prevede facilitazione per le imprese in ropsa, sia da avviare sia già esistenti.

L'art.8 della l.r. 12/2004 ha istituito il 'Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, associando quindi priorità alle domande presentate da imprese a prevalente partecipazione femminile.

Il fondo di garanzia femminile è uno strumento specifico che si inserisce nelle dinamiche dei prestiti bancari per l'abbattimento degli ostacoli che creano difficoltà all'accesso al credito alle imprese femminili già operative.
Il Fondo, istituito presso Finpiemonte S.p.A., è destinato alle piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile, le imprese femminili hanno priorità di valutazione e di destinazione delle risorse.
Si è inteso potenziare tale strumento, affinchè le banche convenzionate con Finpiemonte S.p.A. (soggetto gestore del fondo) diano condizioni più favorevoli per l'accesso al credito alle predette piccole imprese.

L'art. 42 della Legge regionale 34/2008 art. 42 Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro. Individua Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa

Con D.G.R. n. 17 - 1180 del 07.12.2010 la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'utilizzo del Fondo e precisamente :

- solo le piccole imprese femminili con almeno 12 mesi di attività alle spalle;
- è stato previsto un periodo di ammortamento del finanziamento garantito dall'agevolazione regionale più ampio (fino a 72 mesi) affinchè le imprese abbiano più facilità nell'affrontare i ratei trimestrali;
- al finanziamento viene applicato un tasso di interesse annuo fisso (preferito rispetto al tasso Euribor variabile), non superiore all'Eurirs di periodo maggiorato di uno spread annuo massimo determinato dalle singole banche, di cui verrà data adeguata pubblicità.
- Le modalità e le procedure per la concessione delle garanzie sono state previste dalla determinazione n. 18 del 27.01.2011.

Visto che

Come indicato da Unioncamere Piemonte nel 2012 il Piemonte era la quinta regione italiana per numero di attività 'in rosa' con più di 111.000 imprese guidate da donne (il 24,1% del totale regionale) e circa 220.000 imprenditrici;
nel2012 la regione insieme ad Unioncamere Piemonte e alla Commissione regionale ABI del Piemonte ha rinnovato, un Protocollo d'intesa, sottoscritto per la prima volta nel 2007, per agevolare l'accesso al credito delle imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile.
Stando al rapporto su Il mercato del lavoro in Piemonte si evince che le persone in cerca di occupazione sono stimate nel territorio regionale in 226.000 nel 2014 con un aumento di 17.000 unità sull'anno precdente interessando maggiormente le donne (+10,9%) soprattutto per le difficoltà di inserimento al lavoro anche in quello autonomo.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Il consiglio impegna la Giunta regionale:

a finanziare il fondo di garanzia femminile quale strumento specifico sia per promuovere l'abbattimento degli ostacoli all'accesso al credito alle imprese femminili già operative, sia come occasione di rilancio del tessuto imprenditoriale piemontese, già seriamente compromesso nell'ottica del rispetto delle pari opportunità e nell'abbattimento di ogni discriminazione di genere;

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).